

Oggetto Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 1668 (all'interno del Complesso Ospedaliero ICOT), e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 - quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i., in favore della Società "Residenza Pontina S.r.l." con sede legale in Latina, via Franco Faggiana n. 1668 - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dott. Giuseppe Antonio Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

DATO ATTO, altresì, che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 il Dott. Gianni Giorgi è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, unitamente al Dr. Giuseppe Antonio Spata, confermato nell'incarico;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

VISTA la legge 11 marzo 1988, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con particolare riferimento all'art. 20 "Disposizioni in materia sanitaria";

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico - finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della legge finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art.4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - di un apposito accordo con i Ministri dell'Economia e della Salute che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8);

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Nuovo Patto per la Salute 2010 – 2012 con la quale, all'art. 13 comma 14, si stabilisce che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto, restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);

VISTA la L.R. 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006, n. 27 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)" e, in particolare, l'art. 8 concernente le misure di attuazione del Patto nazionale sulla salute;

VISTA la L.R. 11 agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTO l'art. 8-quater del D. Lgs. N. 502/1992 e s.m.i. che ai commi 1 e 2 prevede: "*1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti...*" *La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;.....2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali...*";

VISTO altresì il comma 7, dell'art. 8- del D. Lgs. N. 502/1992 e s.m.i. che recita: "*Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture*

preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso.";

VISTO il R.R. 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. b), della LR 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 1997, n. 2499 "Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle Residenze Sanitarie Assistenziali. Leggi regionali 41/93, 55/93 e regolamento regionale 6 settembre 1994, n. 1";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale

- ✓ 12 febbraio 2007, n.66 concernente "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004"
- ✓ 6 marzo 2007, n. 149 avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18 dicembre 2009 "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 - 2012";

VISTO il decreto del Commissario ad acta n. U0111 del 31 dicembre 2010 "Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 - 2012" - integrazioni e modifiche";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0017 del 9 marzo 2010 "Atto ricognitivo di cui al decreto commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. A numero 1 della LR 4/2003";

VISTO il decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 limitatamente all'allegato 2 allo stesso concernente "Requisiti ulteriori per l'accreditamento";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n U0113 del 31 dicembre 2010 "Programmi operativi 2011/2012";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 "Modifica dell'Allegato I al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie".

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00039 del 20 marzo 2012 "Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale" che, tra l'altro:

" ridefinisce lo stato dell'offerta complessiva delle strutture residenziali e semiresidenziali di Mantenimento - RSA e relativo fabbisogno";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 concernente "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012 avente ad oggetto "Avvio delle procedure di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i. di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento di mantenimento";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00146 del 6.08.2012 concernente "Integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012";

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012 che individua i destinatari della procedura disciplinata dal provvedimento medesimo volta, previo rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs 502/92 e s.m.i., di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento di Mantenimento - RSA, nei soggetti titolari di strutture indicate alle lettere a), c) d) ed e):

- a) strutture con posti residenza realizzati con finanziamenti ex art. 20 Legge 67/1988;
- c) strutture con posti residenza in possesso della sola autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della normativa previgente l'entrata in vigore della L. R. n. 4/2003;
- d) strutture con posti residenza in possesso della sola autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della L.R. n. 4/2003;
- e) strutture con posti residenza già realizzati, in possesso di parere favorevole alla realizzazione rilasciata ai sensi della normativa previgente l'entrata in vigore della L. R. n. 4/2003 ovvero ai sensi e con le procedure di cui alla L. R. n. 4/2003;

TENUTO CONTO che il Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012:

- ha ridefinito la tempistica e le procedure per la verifica dei requisiti per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione richiesti ai fini dell'accREDITAMENTO unificando le predette verifiche, sia per esigenze di economia procedimentale che per potenziare in tempi brevi l'offerta residenziale di mantenimento a persone non autosufficienti, anche anziane;
- ha individuato l'utilizzo della piattaforma informatica realizzata da LAit SpA - Lazio Innovazione Tecnologica SpA, identificata con l'acronimo SAASS "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli AccREDITamenti" - già utilizzata ai fini delle procedure avviate con il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 - per le strutture contraddistinte con la lettera a), c), d) ed e);
- ha individuato le medesime Commissioni di verifica già costituite con provvedimento del Direttore Generale di ciascuna Azienda ASL, e sotto il Coordinamento del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, o suo delegato, per le verifiche previste ai fini del rilascio o della conferma delle autorizzazioni all'esercizio e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo;
- ha adottato, come strumento di riferimento per uniformare le attività delle commissioni di verifica delle Azienda ASL in ordine all'accERTAMENTO dei requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, le "Liste di verifica da utilizzare in sede di

sopralluogo per l'accertamento dei requisiti minimi autorizzativi" disciplinate allo stato attuale con il DCA U0013/2011;

- ha ritenuto necessario agevolare l'opera di verifica della Commissione rendendo più celeri i tempi di intervento, mediante l'accesso, da parte dei componenti della Commissione, a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti destinatari della procedura disciplinata dal DCA U00100/2012, anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e di quelli ulteriori di qualificazione e ai titoli di autorizzazione posseduti;

TENUTO CONTO, inoltre, che il Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012, ha disciplinato che:

- i soggetti che intendano ottenere l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.Lgs. 502/92 e smi, devono presentare la domanda di accreditamento contestualmente all'istanza di rilascio/conferma dell'autorizzazione all'esercizio e sono tenuti a presentare, utilizzando esclusivamente il Sistema Informatico SAASS:
 - la documentazione di cui all'allegato B) parte integrante del DCA n. U00100/2012;
 - i questionari di autovalutazione per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento;
 - ogni altra documentazione utile a dimostrare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento stabiliti nell'allegato 2 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010;
- la presentazione della domanda deve avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma informatica SAASS "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti" già utilizzata ai fini delle procedure avviate con il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2011;

Preliminari all'effettivo avvio dei procedimenti che avranno inizio dal giorno di pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it sono:

l'accesso e la registrazione al Sistema Informativo SAASS secondo le modalità indicate nell'allegato A) parte integrante del Decreto U00100/2012;


la dimostrazione dell'avvenuta presentazione:

-per le strutture che erano autorizzate all'esercizio prima dell'entrata in vigore Regolamento Regionale n. 2/2007, della richiesta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio inviata alla Regione Lazio entro il termine previsto dalla nota circolare prot. n. 37627/4V/03 del 2 aprile 2007;

-per le strutture che hanno usufruito dell'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2003 per le quali l'autorizzazione è stata rilasciata ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento Regionale n.2/2007, della nuova istanza, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n.2/2007, "*fatto salvo l'obbligo di adeguamento ai nuovi requisiti della DGR n. 424/06, entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione*";

- la mancata presentazione della domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio entro il termine del 30 settembre 2012, data di chiusura del Sistema Informativo SAASS, comporta la cessazione dell'autorizzazione all'esercizio;
- la mancata presentazione dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio entro il medesimo termine del 30 settembre 2012, comporta l'impossibilità ad esercitare l'attività;
- l'ordine cronologico di ricevimento dell'istanza per via telematica, individuato dal momento di invio in automatico dal sistema SAASS dell'email di notifica dell'avvenuta ricezione al termine della procedura, specifico per ciascuna Azienda ASL, sarà reso pubblico a cura di Lait SpA mediante pubblicazione sul sito Internet regionale successivamente alla chiusura


del Sistema SAASS e costituirà criterio per l'avvio dell'istruttoria e dei necessari controlli a cura delle Commissioni di verifica esistenti presso ciascuna Azienda ASL;

- 
- il 31 marzo 2013 dovrà essere completata la verifica del possesso dei requisiti autorizzativi e di quelli ulteriori per l'accreditamento così come previsto rispettivamente dal decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 concernente "*Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi*" e dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 – Allegato 2;

RILEVATO che la Società "Residenza Pontina S.r.l." con sede legale in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, nella persona del rappresentante legale Prof. Miraglia Fabio, ha aderito alla procedura del sopra citato DCA 100 presentando l'istanza per via telematica e inserendo nel portale "Strutture DCA 99 – DCA 100 (RSA)" la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o conferma, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell'accreditamento per la struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, per complessivi n. 80 posti residenza;

RILEVATO, inoltre che

- con Determinazione n. D0040 del 10.01.2008 è stata rilasciata alla Società "Residenza Pontina S.r.l." con sede legale in Latina, via Franco Faggiana n. 34, nella persona del rappresentante legale Prof. Fabio Miraglia, l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento della "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 34, per complessivi n. 80 posti residenza suddivisi in n. 3 nuclei da 20 posti residenza ciascuno, ad alto livello assistenziale e n. 1 nucleo di 20 posti residenza a medio livello assistenziale;
- con nota prot. n. 44763/4J/01 del 17.04.2008 è stato rilasciato il N.O. regionale per i primi due nuclei di n. 20 posti residenza ciascuno a medio e alto livello assistenziale;
- l'amministrazione comunale di Latina ha provveduto alla variazione della codifica dei numeri civici a seguito della quale alla via Franco Faggiana n. 34 è stato attribuito il numero civico 1668 (dichiarazione del Direttore Amministrativo della RSA Residenza Pontina – dott. Michele D'Urso);



PRESO ATTO, pertanto, che la Società "Residenza Pontina S.r.l." con sede legale in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, legalmente rappresentata dal Prof. Miraglia Fabio, nato a Roma il 19.7.1972, - ai sensi del DCA 100/2012 - risulta destinataria, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio, dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs 502/92 e s.m.i., di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento di Mantenimento - RSA, quale soggetto titolare della struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, per complessivi n. 80 posti residenza;

TENUTO conto che

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012, ha disciplinato le procedure relative all'autorizzazione e accreditamento;
- che la Società "Residenza Pontina S.r.l." si è inserita nella suddetta piattaforma aderendo alle procedure di cui al DCA 100/2012;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

- i componenti della Commissione di verifica di ciascuna ASL hanno avuto accesso "*a tutte le*

informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti destinatari della procedura di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00100/2012, anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”;

l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, ha proceduto a sopralluogo, in data 13.03.2013/4.04.2013 e 27.05.2013, presso la struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 1668;

- "il Coordinatore della Commissione di verifica della struttura sanitaria dell'ASL di Latina, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U00100/2012, ha trasmesso apposita "Relazione esiti verifica" con nota prot. 1665 del 14.06.2013, al Direttore Generale dell'ASL di Latina, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

VISTA la nota prot. 17440/A001/2013 del 14.06.2013 (acquisita dalla Regione Lazio con prot. n. 114379/27/16 del 20.06.2013) con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Latina, ha rilasciato "l'Attestato di conformità" per la "RSA RESIDENZA PONTINA" in base ai requisiti di autorizzazione/conferma (DCA 8/2011 e DCA 99/2012) e di quelli ulteriori per l'accreditamento (DGR 636/07 e DCA 90/2010 e s.m.i.);

EVIDENZIATO, inoltre, che con la sopra citata nota, in particolare, si attesta la conformità della struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi di cui al DCA n. 8/2011 e DCA n. 99/2012 per il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio delle seguenti attività sanitarie:

RSA di n. 80 posti residenza, suddivisi in:

n. 3 nuclei da 20 posti residenza ciascuno "Mantenimento A"

n. 1 nucleo da 20 posti residenza "Mantenimento B"

Tipologia di trattamento: Assistenza residenziale di "Mantenimento A e B"

nonché degli ulteriori requisiti di accreditamento di cui alla DGR 636/07 e al DCA 90/2010 e s.m.i.;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, e del rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della Società "Residenza Pontina S.r.l." che gestisce la predetta struttura socio-sanitaria, relativamente all'attività di:

RSA - per n. 80 posti residenza - Tipologia di trattamento: Assistenza residenziale di "Mantenimento A e B";

VISTA la L.R. n. 30/1980 e s.m.i., concernente "Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali";

VISTO l'attestato di versamento effettuato dalla Società "Residenza Pontina S.r.l." sul c/c n. 63101000 in data 25.06.2013 intestato alla Regione Lazio, servizio Tesoreria di Euro 920,64 relativo alla tassa di concessione regionale per il rilascio del provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- Rilasciare alla Società "Residenza Pontina S.r.l." (P.IVA 02364870598), con sede legale in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, rappresentata legalmente dal Prof. Miraglia Fabio, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, per le seguenti attività sanitarie:

RSA - per n. 80 posti residenza, suddivisi in:

n. 3 nuclei da 20 posti residenza ciascuno "Mantenimento A"

n. 1 nucleo da 20 posti residenza "Mantenimento B"

Tipologia di trattamento: Assistenza residenziale di "Mantenimento A e B"

- Rilasciare alla Società "Residenza Pontina S.r.l." (P.IVA 02364870598), con sede legale in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, rappresentata legalmente dal Prof. Miraglia Fabio, l'accreditamento istituzionale per la struttura socio-sanitaria denominata "RSA RESIDENZA PONTINA", sita in Latina, via Franco Faggiana n. 1668, per le seguenti attività sanitarie:

RSA - per n. 80 posti residenza, suddivisi in:

n. 3 nuclei da 20 posti residenza ciascuno "Mantenimento A"

n. 1 nucleo da 20 posti residenza "Mantenimento B"

Tipologia di trattamento: Assistenza residenziale di "Mantenimento A e B"

prendere atto che il Medico Responsabile della RSA è il Dott. Righi Alberto, nato a Latina il 17.02.1951, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Latina dal 12.02.1976 con numero d'ordine 810, in possesso della specializzazione in Geriatria e Gerontologia;

prendere atto che l'Infermiere Dirigente Responsabile della RSA è la Signora Carlà Carla, nata a Caserta il 28.12.1968, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale di Latina in data 1.08.1997 con posizione n. 2588, in possesso di Master di 1° livello "Gestione del Coordinamento nelle professioni sanitarie;

notificare il presente Decreto al legale rappresentante della Società "Residenza Pontina S.r.l.", all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e al Comune ove ha sede l'attività;

richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Medico Responsabile e dell'Infermiere Dirigente Responsabile, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i..

L'accreditamento istituzionale si intende rilasciato secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/1992 comma 7, dell'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recita: "Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso".

Trascorso un anno dal rilascio del presente provvedimento, ed entro i successivi tre mesi, l'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, provvederà alla verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

(Nicola Zingaretti)

